



Politecnico  
di Torino

ScuDo

Scuola di Dottorato - Doctoral School  
WHAT YOU ARE, TAKES YOU FAR

Dottorato di ricerca in Beni Architettonici e Paesaggistici  
XXXVII ciclo (2021-2024)

Tesi di Dottorato in  
Beni Architettonici e Paesaggistici

## PROGRAMMARE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

### PREMESSE E STRATEGIE PER UN'INNOVAZIONE DI PROCESSO NELLE RESIDENZE SABAUDE EXTRAURBANE



Candidata:  
Giulia Beltramo

Tutores:  
Monica Naretto  
Cristina Coscia



**Politecnico  
di Torino**

**ScuDo**

Scuola di Dottorato - Doctoral School

WHAT YOU ARE, TAKES YOU FAR

Tesi di Dottorato

Dottorato in Beni Architettonici e Paesaggistici (XXXVII ciclo)

# **Programmare la conservazione del patrimonio architettonico.**

**Premesse e strategie per un'innovazione di processo  
nelle Residenze Sabaude extraurbane**

di

**Giulia Beltramo**

\*\*\*\*\*

**Tutores**

Prof.ssa Monica Naretto, tutor

Prof.ssa Cristina Coscia, co-tutor

\*\*\*\*\*

Politecnico di Torino

Aprile 2025

## Indice

ABSTRACT (ITALIANO-INGLESE) .....	p. 17
--------------------------------------	-------

INTRODUZIONE .....	p. 23
--------------------	-------

### I PARTE

#### CAPITOLO 1

##### *Dal cantiere-evento al processo di lunga durata: dibattito e politiche*

1.1 Dal <i>restauro preventivo</i> alla <i>conservazione preventiva e programmata</i> : principi e metodologie dalla letteratura di settore .....	p. 35
1.2 Le carte del restauro e le linee di indirizzo europee quali riferimenti internazionali .....	p. 47
1.3 I luoghi del dibattito oggi tra riflessioni teoriche e pratiche di cantiere .....	p. 58
1.4 Il quadro legislativo italiano in divenire: le prospettive offerte dal nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 36/2023) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	p. 62
1.5 Criticità e lacune nell'applicazione del processo .....	p. 68

## CAPITOLO 2

### *La conservazione preventiva e programmata come strategia di valorizzazione. Le opportunità offerte dagli enti del Terzo Settore*

- 2.1 Ambiti di interesse e interventi sul patrimonio architettonico nazionale: principi di selezione per un'indagine comparativa .....p. 73
- 2.2 L'approccio di *Fondazione Cariplo*, Politecnico di Milano e Regione Lombardia. Prime sperimentazioni .....p. 78
- 2.3 Il contributo del Terzo Settore alla diffusione di metodiche e strumenti per la conservazione programmata (2005-2023) .....p. 89
  - 2.3.1 La distribuzione geografica degli investimenti sul territorio nazionale
  - 2.3.2 La programmazione delle attività conservative e la ricorrenza del “cantiere di restauro” nei bandi di finanziamento
  - 2.3.3 Progetti di conservazione preventiva e programmata finanziati dagli enti del Terzo Settore sul territorio nord-occidentale (2019-2023)
- 2.4 Tematiche, obiettivi ricorrenti e strategie comuni. Punti di forza e debolezze nell'applicazione del metodo .....p. 102

#### *Allegati:*

- a. *Fondazioni bancarie e patrimonio architettonico*
- b. *Bandi di finanziamento relativi alla diffusione di pratiche di conservazione preventiva e programmata*
- c. *Progetti finanziati da bandi elargiti dalle fondazioni bancarie sul territorio nord occidentale (2019-2023)*
- d. *Matrice delle parole chiave estratte dai bandi di finanziamento selezionati*

## CAPITOLO 3

### *Modelli applicati a sistemi: buone pratiche e sperimentazioni in ambito internazionale*

- 3.1 Oltre il singolo bene: reti e sistemi per la conservazione programmata ..... p. 107
- 3.2 *Goals and benefits* per l'economia e la società a scala territoriale: dai *Monumentenwacht* ai *Distretti culturali* ..... p. 111
- 3.3 EPICO: un protocollo per le Residenze Reali Europee ..... p. 122
  - 3.3.1 *La conservazione preventiva e programmata* delle collezioni e dei beni mobili
  - 3.3.2 Progettazione, sviluppo e prime applicazioni di un nuovo metodo
  - 3.3.3 *La conservazione preventiva* alla Reggia di Versailles
- 3.4 *La conservazione programmata* dei Sacri Monti ..... p. 135
  - 3.4.1 L'avvio dei lavori con il cantiere del ICR del 1994 al Sacro Monte di Varallo
  - 3.4.2 Il progetto interregionale *Main10ance* (2019-2023)
- 3.5 Beni culturali, ambiente e paesaggio nel *Piano nazionale di conservazione preventiva* spagnolo ..... p. 142
  - 3.5.1 Metodologia e contenuti del Piano di Conservazione Preventiva
  - 3.5.2 Il piano di conservazione del Monastero reale di Santa Maria la Real de El Poular (Rascafría, Madrid)
- 3.6 Contenuto, contenitore e contesto: alcuni elementi imprescindibili per la costruzione di un modello adeguato ..... p. 153

## CAPITOLO 4

### *La dimensione socio-economica degli impatti nei processi di conservazione preventiva e programmata*

- 4.1 Punti di contatto e connessioni: il ruolo della componente economica e la definizione dei valori negli interventi di conservazione del patrimonio culturale .....p. 157
- 4.2 L'approccio olistico a supporto alla conservazione preventiva e programmata .....p. 166
  - 4.2.1 Spunti di riflessione dal progetto *Cultural Heritage Counts for Europe*: premesse, obiettivi e strategie
  - 4.2.2 Dal *CHCfE* all'*HACHI method*: nuove prospettive di ricerca nella definizione di un modello valutativo basato su indicatori
- 4.3 Ritorno dell'investimento e valutazione di impatto: la responsabilità sociale nella conservazione dei beni architettonici .....p. 181

## II PARTE

## CAPITOLO 5

### *Il sistema delle Residenze Sabaude extraurbane come caso di applicazione: la complessità e paradigmaticità del quadro*

- 5.1 Il sistema di riferimento: valori culturali, vincoli e iniziative a scala territoriale .....p. 189
  - 5.1.1 L'interesse della Direzione Regionale Musei Nazionali Piemonte per un nuovo approccio alla conservazione
  - 5.1.2 Le esperienze di conservazione preventiva e programmata: convergenze tra enti proprietari, gestori e di ricerca
- 5.2 I soggetti portatori di interesse e le loro istanze .....p. 203
  - 5.2.1 Analisi e modelli di mappatura degli stakeholders per la selezione degli interlocutori. Competenze, ruoli e grado di coinvolgimento

- 5.2.2 Politiche di conservazione e pratiche in atto: le evidenze emerse dal dialogo con enti e operatori
- 5.3 Prima del *piano di conservazione*: individuazione di criticità e obiettivi comuni al sistema ..... p. 218

*Allegati:*

- e. *Mappatura degli stakeholder (modello UNESCO con integrazione CIA)*
- f. *Organigrammi degli enti coinvolti nel sistema*
- g. *Dati estratti dalle interviste*

## CAPITOLO 6

*Dalla sensibilizzazione al processo:  
guida alla programmazione delle attività conservative per un'innovazione di metodo sul sistema delle Residenze sabaude extraurbane*

- 6.1 Dall'individuazione di bisogni specifici allo sviluppo di nuove politiche condivise ..... p. 225
- 6.2 Domini e indicatori per misurare gli impatti e stimare il ritorno dell'investimento ..... p. 242
- 6.2.1 Il processo di valutazione
- 6.2.2 *Dashboard* di indicatori per la valutazione dei programmi di conservazione
- 6.3 Guida alla programmazione delle attività conservative: indirizzi metodologici e strategie per il sistema ..... p. 255
- 6.3.1 Uno strumento per la conservazione programmata calato sul sistema delle Residenze Sabaude extraurbane
- 6.3.2 I contenuti della *Guida*

*Allegati:*

- h. *Dashboard* di indicatori per la valutazione dei programmi di conservazione
- i. *Schede di rilevazione di rischi e problematiche*

- j. *Guida alla programmazione delle attività conservative. Indicazioni per un'innovazione di processo sul sistema delle Residenze Sabaude extraurbane*
- k. *Mappa di valutazione*

CONCLUSIONI.....p. 267

BIBLIOGRAFIA TEMATICA IN ORDINE CRONOLOGICO E SITOGRAFIA .....p. 281

- Dal cantiere-evento al processo di lunga durata: dibattito e politiche
- Progetti di *Conservazione preventiva e programmata*
- Il sistema delle Residenze Sabaude extraurbane
- La dimensione economico-sociale degli impatti nella valutazione dei processi di conservazione programmata
- Carte, convenzioni, dichiarazioni e documenti legislativi nazionali e internazionali
- Siti internet e pagine web consultate

CORPO DEGLI ALLEGATI

- a. *Fondazioni bancarie e patrimonio architettonico*
- b. *Bandi di finanziamento relativi alla diffusione di pratiche di conservazione preventiva e programmata*
- c. *Progetti finanziati da bandi elargiti dalle fondazioni bancarie sul territorio Nord occidentale (2019-2023)*
- d. *Matrice delle parole chiave estratte dai bandi di finanziamento selezionati*
- e. *Mappatura degli stakeholder (modello UNESCO con integrazione CIA)*
- f. *Organigrammi degli enti coinvolti nel sistema*
- g. *Dati estratti dalle interviste*
- h. *Dashboard di indicatori per la valutazione dei processi di conservazione preventiva e programmata*
- i. *Schede di rilevazione di rischi e problematiche*
- j. *Guida alla programmazione delle attività conservative. Indicazioni per un'innovazione di processo sul sistema delle Residenze Sabaude extraurbane*
- k. *Mappa di valutazione*



# Abstract

Italiano e inglese

Nella pagina precedente  
Palazzina di Caccia di Stupinigi, marzo 2024 (fotografia dell'autrice).

## Abstract

### *Italiano*

La programmazione delle attività conservative che possono essere condotte sul patrimonio architettonico nell'ottica della sostenibilità culturale ed economica richiede un approccio metodologico e applicativo oggi ampiamente discusso dagli addetti ai lavori, tuttavia messo in atto sporadicamente. Seppure il dibattito interdisciplinare negli ultimi vent'anni abbia affrontato il tema, calando le riflessioni alla scala architettonica e ponendo l'accento sul rapporto tra patrimonio costruito e beni mobili, una concreta innovazione di processo su larga scala continua a trovare difficoltà di attuazione. Ciò è stato verificato in particolare per il contesto piemontese, territorio dove la ricerca ha registrato applicazioni episodiche e rilevato un ritardo, soprattutto rispetto al territorio subalpino centrale, nell'adozione di strategie di conservazione da applicare nel lungo periodo. Solo negli ultimi anni la promozione di nuove iniziative da parte di enti del terzo settore ha infatti favorito lo sviluppo di progetti capaci di smuovere l'interesse delle proprietà, sollecitando l'attenzione su aspetti finora poco esplorati.

Sulla base di queste premesse, con l'obiettivo di definire possibili strategie per l'attuazione di un'innovazione di processo sostenibile nella programmazione delle attività conservative, la presente tesi si struttura in due parti. La prima, di carattere teorico-metodologico, approfondisce il passaggio teoretico dal *cantiere evento* al processo di lunga durata nella letteratura di settore; discute le opportunità offerte dai bandi di finanziamento emessi dalle fondazioni di origine bancaria nel periodo compreso tra il 2005 e il 2023 sul territorio nazionale; compara modelli applicati a sistemi in ambito internazionale per l'individuazione di buone pratiche; introduce la dimensione economico-sociale degli impatti nei processi di conservazione. La seconda, più applicativa, prende invece in esame il sistema delle Residenze Sabaude extraurbane, ancora privo di piani strategici e strumenti operativi finalizzati alla messa in atto sistematica di pratiche di conservazione preventiva e programmata delle componenti

architettoniche. L'indagine sul "sistema" appare di interesse sia per l'omogeneità dei beni - ciascuno composto da fabbriche monumentali, collezioni, giardino e parco storico - e i conseguenti valori d'insieme, sia per la molteplicità (ed eterogeneità) dei soggetti decisori e attuatori interessati, che incide su possibili strategie organiche.

Alla luce della mappatura delle politiche in atto, costruita attraverso l'analisi degli stakeholders e la conduzione di interviste semi-strutturate ai portatori di interesse, resa possibile grazie all'interlocuzione con le diverse proprietà, lo studio si è focalizzato sulla definizione di una *guida alla programmazione delle attività conservative* calata sul sistema, in cui i costi determinati dalla pianificazione sono supportati dal ritorno dell'investimento. Attraverso la predisposizione di un *dossier* per la conservazione, la metodologia proposta introduce un'analisi per ambiti, fondata su rischi potenziali, problematiche trasversali e urgenze, che da un lato renda possibile definire le priorità di intervento caso per caso, dall'altro favorisca lo sviluppo di una co-progettazione attiva all'interno del network. La riflessione è infine corredata da una valutazione di impatto basata sull'*holistic four-domain approach*, che, a partire da un *dashboard* inedito di indicatori e attraverso la conseguente adozione della *mappa di valutazione SROI*, propone di stimare quali-quantitativamente i benefici generati dalla strategia in termini non soltanto culturali, ma anche sociali, ambientali ed economici, nel rispetto dei *Quality Principles* espressi dall'ICOMOS e degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

**Parole chiave:** conservazione preventiva e programmata; innovazione di processo; Residenze Sabaude extraurbane; responsabilità sociale; valutazione di impatto.

## Abstract

*English*

Planning conservation activities, from a cultural and economic sustainability point of view, requires a methodological and application approach that is now widely discussed by technicians and specialists but carried out sporadically in architectural heritage. Although the interdisciplinary debate over the past two decades has addressed the topic, lowering reflections to the architectural scale and emphasizing the relationship between built and movable heritage, concrete process innovation on a large scale continues to find implementation difficult. This was in particular verified for the Piedmont context, a territory where research has recorded episodic applications and detected a delay, especially compared to the central subalpine territory, in the adoption of conservation strategies to be applied in the long term: only in recent years has the promotion of new initiatives by third-sector entities fostered the development of projects capable of stirring the attention of properties, soliciting attention to aspects that had hitherto been little explored.

Based on these premises, this thesis is structured in two parts to define possible strategies for implementing sustainable process innovation in conservation programming. The first, of a methodological nature, delves into the theoretical shift from event site to long-lasting process in the field literature; discusses the opportunities offered by funding calls issued by foundations of banking origin in the period between 2005 and 2023 in the national territory; compares models applied to systems in the international arena for the identification of best practices; and reflects on the economic-social dimension of impacts in conservation processes. The second, more applied, examines instead the system of extra-urban Residences of Royal House of Savoy, which still lacks strategic plans and operational tools aimed at systematically applying preventive and programmed

conservation practices of architectural components. The investigation of the “system” appears to be of interest because of the homogeneity of the assets (each consisting of monumental factories, collections, historical garden and park), the resulting overall values and because of the multiplicity (and heterogeneity) of decision-makers and implementers involved, which affects possible organic strategies.

In light of policies in place, built through the analysis of stakeholders and the semi-structured interviews with stakeholders, possible thanks to the interlocution with the different properties, the study focused on the definition of a guide to the planning of conservation activities dropped on the system, in which the return on investment supports the costs determined by planning. Through the preparation of a conservation dossier, the proposed methodology introduces an analysis by domains, based on potential risks, cross-cutting issues and urgencies, which on the one hand makes it possible to define priorities for intervention on a case-by-case basis, and on the other hand fosters the development of active co-planning within the network. Finally, the reflection includes an impact assessment based on the *holistic four-domain approach*, which, based on an unpublished dashboard of indicators and the subsequent adoption of the SROI assessment map, makes it possible to qualitatively and quantitatively estimate the benefits generated by the strategy in terms not only of culture but also of social, environmental and economic aspects, in compliance with the Quality Principles expressed by ICOMOS and the Sustainable Development Goals of Agenda 2030.

**English title:** *Planning the conservation of architectural heritage. Premises and strategies for a process innovation in the extra-urban Residences of the Royal House of Savoy*

**Keywords:** planning and preventive conservation; process innovation; extra-urban Residences of the Royal House of Savoy; social responsibility; impact assessment.